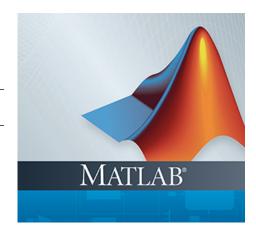
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Corso di Analisi Numerica - a.a. 2015-2016

Introduzione a Matlab

Carlotta Giannelli Duccio Mugnaini



Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- 7) Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) **m-file**
- 9) Grafica

MATLAB: MATrix LABoratory

- Ambiente di sviluppo interattivo matrix-oriented
- Interfaccia alle librerie di algebra lineare
- Elevate potenzialità grafiche in 2D e 3D

:: Toolboxes

- Control System
- Filter Design
- Financial
- Fuzzy Logic
- Image Processing

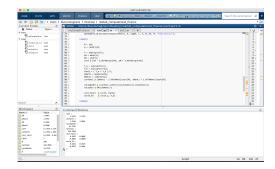
- Neural Network
- Optimization
- Partial Differential Equations
- Signal Processing

- Spline
- Statistics
- Symbolic Math
- Wavelet
- e altri ancora ...

Il sistema MATLAB

Quattro parti principali:

- 1) Desktop tools and Development Environment
- 2) The MATLAB Mathematical Function Library
- 3) The MATLAB Language
- 4) Graphics



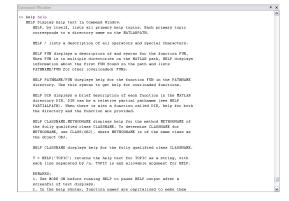
Help in consolehelp

```
>> heln
HELP topics
                    - General purpose commands.
matlab\deneral
matlab\ops
                    - Operators and special characters.
matlab\lang
                    - Programming language constructs.
                    - Elementary matrices and matrix manipulation.
matlab/elmat
                    - Elementary math functions.
matlab\elfun
matlab\specfun
                    - Specialized math functions.
matlab\matfun
                    - Matrix functions - numerical linear algebra.
matlab\datafun
                    - Data analysis and Fourier transforms.
                    - Interpolation and polynomials.
matlab\polyfun
                    - Function functions and ODE solvers.
matlab\funfun
                    - Sparse matrices.
matlab\sparfun
matlab\scribe
                    - Annotation and Plot Editing.
matlab\graph2d
                    - Two dimensional graphs
                    - Three dimensional graphs.
natlab\graph3d
                    - Specialized graphs
natlab\specgraph
matlab/graphics
                    - Handle Graphics.
matlab\uitools
                    - Graphical user interface tools.
matlab\strfun
                    - Character strings.
natlab\inagesci
                    - Image and scientific data input/output.
matlab\iofun
                    - File input and output.
matlab\audiovideo
                    - Audio and Video support.
matlab\timefun
                    - Time and dates.
                    - Data types and structures.
matlab\datatypes
                    - Version control.
matlab\verctrl
                    - Commands for creating and debugging code.
matlab\codetools
matlab\helptools
                    - Help commands.
matlab\winfun
                    - Windows Operating System Interface Files (COM/DDE)
matlab\demos
                    - Examples and demonstrations.
                    - Preferences.
toolbox\local
                    - MATLAB Builder for Excel
matlabx1\matlabx1
simulink\simulink
wines Links h Locke
                   - Simulink block library
```

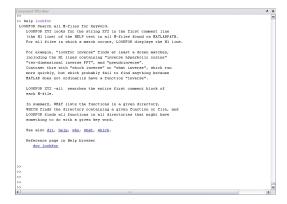
- Help in console
 - help
 - help arg



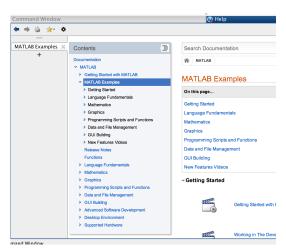
- Help in console
 - help
 - help arg
 - help help



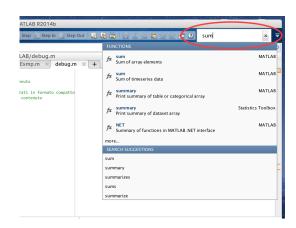
- Help in console
 - help
 - help arg
 - help help
 - lookfor arg



- Help in console
 - help
 - help arg
 - help help
 - lookfor arg
 - demo



- Help in console
 - help
 - help arg
 - help help
 - lookfor arg
 - demo
- Help Browser



Outline

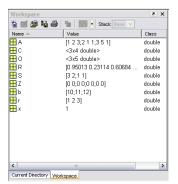
- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Gestione dell'area di lavoro: who e whos

Le variabili utilizzate sono memorizzate nell'area di lavoro (Workspace).





A C	0 R S	Z b	r x
> whos			
Name A C O R S Z b	Size 3x3 3x4 3x5 1x6 2x2 4x2 3x1 1x3 1x1	Bytes 72 96 120 48 32 64 24 24	Class double array

Grand total is 61 elements using 488 bytes

Tipi di Matlab (1)

Matlab non permette di dichiarare esplicitamente il tipo delle variabili. Il tipo delle variabili viene riconosciuto implicitamente. Sono però disponibili le seguenti funzioni per convertire una variabile nel tipo deisiderato.

Formato	Significato		
	-		
double	Converte in doppia precisione		
single	Converte in singola precisione		
int16	Converte in 16-bit intero con segno		
int32	Converte in 32-bit intero con segno		
uint16	Converte in 16-bit intero senza segno		
uint32	Converte in 32-bit intero senza segno		

Per ulteriori informazioni consultare:

http://it.mathworks.com/help/matlab/numeric-types.html

Tipi di Matlab (2)

Cell Array

Strutture facilmente manipolabili che permettono la memorizzazione di elementi eterogenei.

Esempio

```
ca = {}
ca{1} = [1 2 3];
ca{2} = [1 2; 3 4];
ca{3} = 'cell array';
ca{1}
ca{2}(2,2)
ca{3}
```

Map Containers

Strutture che permettono l'associazione chiave -> valore
Per poter utilizzare il map container si deve prima definire una chiave e un valore del tipi

prima definire una chiave e un valore del tipo desiderato per comunicare a Matlab che tipo di map container costruire. Se non specificato il tipo della chiave è char.

Esempio

newMap1(3)

Tipi di Matlab (2)

Cell Array

Strutture facilmente manipolabili che permettono la memorizzazione di elementi eterogenei.

Output

ca{3}

Map Containers

Strutture che permettono l'associazione chiave -> valore

Per poter utilizzare il *map container* si deve prima definire una chiave e un valore del tipo desiderato per comunicare a Matlab che tipo di *map container* costruire. Se non specificato il tipo della chiave è char.

Output

```
newMap1 =
  Map with properties:
        Count: 1
        KeyType: double
        ValueType: char
newMap2 =
        Map with properties:
        Count: 1
        KeyType: char
        ValueType: double
        ans =
        ciao
```

Gestione dell'area di lavoro: clear, save, load

- Eliminazione delle variabili presenti
 - eliminazione di tutte le variabili
 - > clear
 - eliminazione della variabili A e b
 - > clear A b
- Salvataggio di dati
 - salvataggio di tutte le variabili
 - > save

Saving to: matlab.mat

- salvataggio della variabili A e b nel file di nome file1.mat
 - > save file1 A b
- Richiamo di dati
 - caricamento nell'area di lavoro di variabili salvate nel file matlab.mat
 load

Loading from: matlab.mat

caricamento nell'area di lavoro di variabili salvate in un file "'.mat"'
 load file1

Esempio: caricare file ASCII

Creare un file Ascii da una matrice 4×4 e recuperare i dati salvati.

```
a = magic(4);
b = ones(2, 4) * -5.7;
c = [8 6 4 2];
save -ascii mydata.dat a b c
clear a b c
load mydata.dat -ascii
```

Il comando load crea una matrice chiamata mydata:

whos mydata

Name Size Bytes Class Attributes mydata 7x4 224 double

Path

Il **path** è un sottoinsieme di cartelle nel file system. Matlab utilizza il **path** per localizzare efficientemente i file utilizzati con i prodotti MathWorks. Matlab può accedere a tutti i file nelle cartelle del **path**.

L'ordine delle cartelle nel path è importante. quando un file con lo stesso nome appare in più cartelle nel path, Matlab utilizza quello al livello inferiore nell'albero delle cartelle specificate dal path.

Un file .m per poter essere eseguito deve essere contenuto in una cartella contenuta nel path.

Cartelle incluse di default nel path:

- cartelle fornite con Matlab e altri prodotti MathWorks (situati in matlabroot/toolbox, per sapere la propria matlabroot digitare nella console di Matlab il comando matlabroot);
- userpath Matlab: è la locazione per memorizzare i files che Matlab aggiunge al path all'inizio. Il userpath dipende dal sistema:
 - Windows → Documents/MATLAB;
 - $\bullet \ \mathsf{MacOsX} \to \mathtt{\$home/Documents/MATLAB};$

È possibile aggiungere esplicitamente cartelle al path per poter eseguire i propri files.

Per ulteriori informazioni consultare il sito di Matlab: http://it.mathworks.com/help/matlab/matlab env/what-is-the-matlab-search-path.html

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Definizione di matrici

Convenzioni di base:

- separare gli elementi di una riga con spazi vuoti o virgole;
- usare un punto e virgola per indicare la fine di ogni riga;
- racchiudere l'intera lista degli elementi tra parentesi quadre.

Alcuni modi possibili per definire una matrice:

- definizione elemento per elemento;
- definizione a blocchi;
- generazione tramite funzioni predefinite (matrici elementari);
- caricamento da files di dati esterni.

Definizione elemento per elemento

Per definire una matrice

$$A = \left(\begin{array}{ccc} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} \end{array}\right)$$

si può utilizzare il comando:

$$> A = [1 2 3; 4 5 6; 7 8 9]$$

oppure il comando:

Entrambi producono il risultato:

Il dimensionamento di una matrice è automatico:

$$> A = [1 0; 0 1]$$

Gli elementi precedentemente non definiti sono inizializzati a 0:

$$> A(2,4) = 1$$

Gli indici delle matrici devono essere interi positivi.

Definizione a blocchi

Concatenazione di un vettore riga

Concatenazione di un vettore riga

> A = [1 2 3; 4 5 6; 7 8 9]

$$\Delta$$
 =

$$> C = [A b]$$

Matrici elementari zeros, ones, rand, eye

zeros(n,m): matrice n x m con elementi
uguali a 0

$$> Z = zeros(2,4)$$

$$\begin{smallmatrix} 0 & & 0 & & 0 & & 0 \\ 0 & & 0 & & 0 & & 0 \\ \end{smallmatrix}$$

ones(n,m): matrice n × m con elementi uguali a 1

$$> 0 = ones(3,5)$$

• rand(n,m): matrice $n \times m$ con elementi casuali tra $0 \in 1$

$$> R = rand(2,3)$$

eye(n): matrice identità di ordine n

$$> E = eye(3)$$

Caricamento da files di dati esterni

- load
 - creare il file A.dat contenente le tre linee di dati:
 - 1 2 3 4 5 6 7 8 9
 - eseguire il comando:
 - > load A.dat
 - è stata creata la matrice di esempio:

Α:

> A

A =

1 2 3 4 5 6

- m-file
 - creare il file exe.m contenente le tre linee di codice:

- eseguire il comando
 - > exe
- è stata creata la matrice di esempio:

Α:

> A

A =

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Operatore:

Definizione di vettori riga con elementi equispaziati:

Nota: in alternativa ai : è possibile utilizzare la funzione linspace(begin, end, step).

 Riferimenti a sottomatrici: A(vriga,vcolonna)

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Visualizzazione di variabili

Due modi possibili per visualizzare il valore di una variabile:

- digitando il nome della variabile e premendo invio
 - ⇒ viene visualizzato sia il nome della variabile che il suo valore;
- utilizzando il comando disp
 - \Rightarrow viene visualizzato soltanto il valore della variabile in argomento.

Il comando:

> format [opzioni]

specifica il formato di visualizzazione del valore di una variabile.

 N.B. Il comando format definisce unicamente il formato di visualizzazione e non il tipo di una variabile.

Alcune opzioni del comando format

Formato fixed-point con 5 cifreformat short, x

```
x =
```

0.3333

 Formato fixed-point con 15 cifre format long, x

```
x =
```

0.333333333333333

Segno

```
> format +, x
```

x =

 formato floating-point con 5 cifre format short e, x

```
x =
```

3.333e-001

 formato floating-point con 15 cifre format long e, x

```
x =
```

3.333333333333e-001

Formato razionale format rat, x

```
X=
```

1/3

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Espressioni

MATLAB è un interprete le cui istruzioni sono del tipo

> [variabile =] espressione

dove le espressioni sono costituite mediante identi catori di variabile, costanti, operatori e funzioni.

- L'espressione al membro destro dell'istruzione viene valutata e il risultato viene assegnato alla variabile specificata.
- Su una stessa riga di comando è possibile scrivere più istruzioni separandole mediante una ',' o un ';'.
- Se si omette il membro sinistro dell'istruzione allora il risultato dell'espressione viene assegnato alla variabile di default ans che viene poi mantenuta nell'area di lavoro. Tale variabile può quindi essere successivamente utilizzata.

Operatori aritmetici

```
Operatore Descrizione

• +, - \Rightarrow addizione e sottrazione di matrici;

• * \Rightarrow prodotto matrice-matrice;

• \ \Rightarrow divisione a sinistra

(A \setminus B \equiv A^{-1} * B, se A è non singolare);

• / \Rightarrow divisione a destra

(A/B \equiv A * B^{-1}, se B è non singolare);
```

- Le dimensioni degli operandi a cui vengono applicati gli operatori aritmetici binari devono essere compatibili con le usuali regole algebriche.
- Le regole di precedenza degli operatori sono quelle usuali dell'algebra. Per modificarle basta utilizzare le '(' ')'.

Operazioni elemento per elemento

```
> A
                                        > A.*B
A =
                                        ans =
                                                      18
> B
                                        > A./B
B = 2*ones(3)
                                        ans =
                                            0.5000 1.0000 1.5000
   2 2 2
                                            2.0000 2.5000
                                                                3.0000
                                                      4.0000
                                            3.5000
                                                                4.5000
```

Operatori relazionali e logici (1)

```
Descrizione
Operatore
                      minore;
                     minore o uguale
  <=>
                ⇒ maggiore
               \Rightarrow
                     maggiore o uguale
               ⇒ uguaglianza
                     non uguaglianza;
               \Rightarrow
               \Rightarrow and logico;
  \Rightarrow or logico;
  I
               \Rightarrow
                     not logico
```

Si applicano a matrici e restituiscono una matrice di risultati pari a 1, se la relazione è verificata, 0 altrimenti.

Operatori logici (2)

Varianti efficienti di AND e OR

Il doppio && è un'ulteriore versione dell'operatore & per l'AND logico e analogamente || per | , OR logico.

La differenza consiste nel fatto che && e || utilizzano il cosidetto *short-circuiting behaviour*: significa che il secondo operando (quello a destra dell'operatore) è valutato solo quando il risultato non è pienamente determinato dal primo operando (quello a sinistra dell'operatore).

- A & B (A e B sono valutati);
- A && B (B è valutato solo se A è vero);
- A | B (A e B sono valutati);
- A || B (B è valutato solo se A è falso);

— Espressioni

Operazioni con uno scalare

Se uno degli operandi è uno scalare, allora

- qualunque operatore è da interpretarsi come preceduto da un punto,
- lo scalare viene interpretato come una matrice con le stesse dimensioni dell'altro operando e valori tutti uguali al valore dello scalare.

>	Α			> A*2	
Α	=			ans =	
	1 4 7	2 5 8	3 6 9	2 4 6 8 10 12 14 16 18	
> A = A + 1			> A/3		
an	s =			ans =	
	2 5 8	3 6 9	4 7 10	0.3333 0.6667 1.3333 1.6667 2.3333 2.6667	1.0000 2.0000 3.0000

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- 7) Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Funzioni *in-line*

MATLAB mette a disposizione numerose funzioni *in-line* per la elaborazione di scalari, vettori e matrici.

Tipi di funzione

- variabili e costanti predefinite
 - restituiscono il valore di alcune variabili e costanti matematiche o relative al sistema floating-point;
- funzioni scalari (vedi help elfun)
 - una funzione scalare applicata ad una matrice opera elemento per elemento:
- funzioni vettoriali (vedi help datafun)
 - una funzione vettoriale applicata ad una matrice opera colonna per colonna, restituendo un vettore riga;
- funzioni matriciali (vedi help elmat).

Alcune variabili e costanti predefinite

- ans: risposta (answer) più recente
- ullet eps: ϵ di macchina
- realmax: numero floating point positivo più grande utilizzabile
- realmin: numero floating point positivo più piccolo utilizzabile
- pi: floating di π
 > pi
 ans =
 - 3.1416
- ullet i,j: unità immaginaria $(i=j=\sqrt{-1})$
 - > i

ans =

0 + 1.0000i

inf: infinito (∞)
 > 1/0
 Warning: Divide by zero.

ans =

Inf

> -1/0 Warning: Divide by zero.

ans =

-Inf

NaN: not-a-number0/0Warning: Divide by zero.

ans =

NaN

Funzioni scalari

Funzioni matematiche di base:

trigonometriche:

- sin(x): seno di x,
- cos(x): coseno di x,
- tan(x): tangente di x,
- asin(x): arcoseno di x.
- acos(x): arcocoseno di x,
- atan(x): arcotangente di x.
- ...

esponenziali:

- sgrt(x): radice quadrata di x,
- exp(x): esponenziale di x,
- log(x): logaritmo naturale di x,
- log10(x): logaritmo in base 10 di x,
- log2(x): logaritmo in base 2 di x,
- ...

complesse:

- real(x): parte reale di x,
- imag(x): parte immaginaria di x,
- conj(x): coniugato di x,
- ...

arrotodamento:

- fix(x): troncamento di x all'intero più piccolo più vicino,
- round(x): arrotondamendo di x all'intero più vicino,
- floor(x): parte intera inferiore di x(⌊x⌋),
- ceil(x): parte intera superiore di x([x]),
- ...

Funzioni vettoriali

Alcune operazioni di base:

- length(v): restituisce la lunghezza del vettore v;
- transpose(v): restituisce il trasposto del vettore v (analogo a v.');
- ctranspose(v): restituisce il trasposto coniugato del vettore v (analogo a v').

Funzioni per l'analisi dei dati contenuti in un vettore:

- max(v): restituisce la componente più grande del vettore v;
- min(v): restituisce la componente più piccola del vettore v;
- mean(v): restituisce il valore medio degli elementi del vettore v;
- sort(v): restituisce gli elementi del vettore v in ordine crescente;
- sum(v): restituisce la somma degli elementi del vettore v;
- prod(v): restituisce il prodotto degli elementi del vettore v;
- ...

Funzioni matriciali

Alcune informazioni di base sulle matrici:

- size(A): restituisce la dimensione della matrice A;
- numel(A): restituisce il numero di elementi della matrice A.

Funzioni per la manipolazione di matrici:

- reshape(A): modifica le dimensioni della matrice A;
- diag(A): estrae la diagonale di una matrice oppure crea una matrice diagonale;
- tril(A): estrae la parte triangolare inferiore della matrice A;
- triu(A): estrae la parte triangolare superiore della matrice A;
- fliplr(A): inverte l'ordine delle colonne della matrice A;
- flipud(A): inverte l'ordine delle righe della matrice A;
- find(A): trova gli indici degli elementi non nulli della matrice A;
- end: ultimo indice:
- ...

Funzioni matriciali

Analisi di matrici:

- norm(A) o norm(A,2): calcola la norma 2 della matrice A, ovvero $||A||_2$;
- norm(A,1): calcola la norma 1 della matrice A, ovvero ||A||₁;
- norm(A,inf): calcola la norma ∞ della matrice A, ovvero ||A||∞;
- rank(A): calcola il rango della matrice A;
- det(A): calcola il determinante della matrice A;
- trace(A): calcola la somma degli elementi diagonali di A;
- null(A): calcola lo spazio nullo della matrice A;
- ...

Equazioni lineari:

- inv(A): calcola la matrice inversa di A;
- / e \: risoluzione di equazioni lineari;
- cond(A): calcola il numero di condizionamento di A, ovvero k(A) = ||A||₂||A⁻¹||₂;
- · . .

Funzioni inline

Nel caso in cui si debba specificare una funzione particolarmente *semplice* è conveniente definirla tramite il comado inline.

f = inline('funzione', 'arg1', 'arg2', ...)

Sintassi:

Function handle

Le funzioni inline stanno diventano obsolete, essendo meno efficienti delle funzioni anonime e di più difficile lettura. Per questo sono state introdotte i function handle o funzioni anonime.

Sintassi:

$$f = @(\langle arg1 \rangle, \ldots) \langle funzione \rangle$$

Esempio -
$$f(x) = x^2 + 2$$

> $f = @(x) x.^2+2$
 $f = @(x)x.^2+2$
> $f(2)$
ans =

6

La funzione fprintf

La funzione fprintf permette di specificare il formato di output delle variabili specificate e di scrivere stringhe formattate su file.

Sintassi

```
fprintf(formatSpec,A1,...,An)
```

Esempio

```
A1 = [9.9, 9900];

A2 = [8.8, 7.7; ...

8800, 7700];

formatSpec = 'X is %4.2f meters ...

or %8.3f mm\n';
```

fprintf(formatSpec,A1,A2)

Output

X is 9.90 meters or 9900.000 mm

X is 8.80 meters or 8800.000 mm

X is 7.70 meters or 7700.000 $\ensuremath{\text{mm}}$

Codice formato

Formato	Significato
%S	Stringhe di caratteri
%d	Formato intero
%f	Formato decimale in virgola fissa
%e	Formato esponenziale (del tipo 3.5e + 00)
%E	Formato esponenziale (del tipo $3.5E + 00$)
%g	Formato che è una via di mezzo tra %f e %e, elimina gli zeri che non servono
\n	Nuona linea (come premere il tasto invio)
\r	Per andare a capo
\\	\
,,	·

Scrivere su file

Utilizzando la funzione fprintf è possibile scrivere su file. È necessario però prima aprire il file su cui si vuole scrivere in scrittura con la funzione fopen. Una volta effettuata la scrittura sarà necessario chiudere il file con la funzione fclose

Sintassi

```
fileID = fopen('nomeFile','w');
fprintf(fileID,formatSpec,A1,...,An);
fclose(fileID);
```

Esempio

```
> fid = fopen('fileprova.txt','w');
> x = 10.5;
> fprintf(fid,'Ho scritto il numero %f sul file', x);
> fclose(fid)
```

Tipi di accesso

Con fopen è possibile specificare il tipo di accesso al file ('r' di default).

Codice	Tipo di accesso
'r'	Apertura in lettura
'w'	Apertura o eventuale creazione del file in scrittura. Elimina l'evenutale file esistente con lo stesso nome
'a'	Apertura o eventuale creazione del file. Aggiunge i dati alla fine del file
'r+'	Apertura o eventuale creazione del file. Elimina l'eventuale file esistente con lo stesso nome
'a+'	Apertura o eventuale creazione del file in lettura e scrittura. Aggiunge i dati alla fine del file

Per ulteriori informazioni consultare:

http://it.mathworks.com/help/matlab/ref/fopen.html

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione

Vedi help lang

Principali istruzioni

- istruzione if;
- istruzione for;
- istruzione while;
- istruzione switch.

Istruzione if

```
if (espressione booleana)
    istruzioni
[elseif (espressione booleana)
    istruzioni]
[else
    istruzioni]
end
```

Dove:

- espressione booleana è una qualsiasi espressione costruita con operatori logici e/o relazionali (se il risultato è una matrice, la condizione è ritenuta vera se tutti gli elementi di tale matrice sono non nulli);
- i blocchi *elseif* ed *else* non sono obbligatori;
- il blocco *elseif* può essere ripetuto più di una volta.

Istruzione for

Sintassi:

```
for ind = v
istruzioni
end
```

v può essere:

- un vettore riga
 - il ciclo for viene ripetuto tante volte quanto vale la lunghezza del vettore v, assegnando a ind i valori del vettore in sequenza;
 - esempio

```
\begin{array}{ccc} \text{for} & \text{i} &=& 1:10 \\ & & \dots & \\ \text{end} & & \end{array}
```

- una matrice
 - il ciclo for viene ripetuto tante volte quante sono le colonne della matrice v, assegnando a ind i valori di tali colonne in sequenza.

Istruzioni while

Sintassi:

```
while (espressione booleana)
istruzioni
end
```

- espressione booleana è una qualsiasi espressione costruita con operatori logici e/o relazionali (se il risultato è una matrice, la condizione è ritenuta vera se tutti gli elementi di tale matrice sono non nulli);
- il ciclo *while* viene ripetuto no a quando l'*espressione booleana* risulta vera $(\neq 0)$

Istruzione break

- termina l'esecuzione di cicli *for* e *while*:
- in cicli annidati, permette di uscire dal ciclo più interno.

Istruzione switch

```
Sintassi:

switch switch_expr
    case case_expr1
        istruzioni
    case {case_expr1, case_expr2, case_expr3,...}
        istruzioni
...
    [otherwise
        istruzioni]
end
```

- vengono eseguite le istruzioni associate al primo case per il quale switch_expr
 expr;
- se l'espressione associata al case è composta da diversi elementi, viene eseguito il blocco di istruzioni corrispondente se switch_expr è uguale ad uno qualsiasi delle espressioni nella lista;
- se nessuna delle espressioni associate ai case uguaglia la switch_expr viene eseguito il blocco di istruzioni associato a otherwise (se esso esiste).

Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

m − file: script e function

m - file

File di estensione .m in cui sono memorizzate una serie di istruzioni MATLAB.

Due tipologie possibili:

- script
 - sequenza di istruzioni MATLAB;
 - le variabili de nite sono globali;
 - per eseguirlo basta digitare il nome del file;
- function
 - utilizzano parametri di input e di output;
 - le variabili definite sono locali.

Function

Intestazione:

```
function [output1,output2,...] = nomefunction(input1,input2...)
```

dove:

- input1,input2,... è la lista dei parametri formali di input;
- output1,output2,... è la lista dei parametri formali di *output*.

Esecuzione:

```
> [outputA1,outputA2,...] = nomefunction(inputA1,inputA2...)
```

dove

- inputA1,inputA2,... è la lista dei parametri attuali di input;
- outputA1, outputA2, . . . è la lista dei parametri attuali di output.

Nel caso di un solo output si possono omettere le [].

Function

- Per chiamare una function basta digitare il nome del file (senza suffisso) in cui è memorizzata (tale nome può anche non coincidere con il nome della function).
- L'esecuzione di una function termina in corrispondenza del comando return o in corrispondenza della fine del file.
- In un *m-file* possono essere memorizzate diverse function:
 - l'unica accessibile dall'esterno è la prima;
 - le successive sono da considerare come sottoprocedure della prima.
- Il carattere % permette di inserire una riga di commenti all'interno di un *m-file*;
 - le righe di commento consecutive che precedono (o seguono) immediatamente l'intestazione di una function o l'inizio di uno script, possono essere visualizzate digitando il comando:
 - > help nomefile

Function: esempio

```
function y = linspace(d1, d2, n)
%LINSPACE Linearly spaced vector.
% LINSPACE(X1, X2) generates a row vector of 100 linearly
% equally spaced points between X1 and X2.
% LINSPACE(X1, X2, N) generates N points between X1 and X2.
% For N < 2, LINSPACE returns X2.
% See also LOGSPACE, :.
% Copyright 1984-2002 The MathWorks, Inc.
% $Revision: 5.12 $ $Date: 2002/02/05 13:47:28 $
if nargin == 2
    n = 100;
end
y = [d1+(0:n-2)*(d2-d1)/(floor(n)-1) d2];
```

Comando feval

```
[outputA1,outputA2,...] = feval(string,inputA1,inputA2,...)

    esegue la function il cui nome è contenuto in string;
```

0.3333

modi cando il valore di string, la stessa istruzione può lanciare l'esecuzione di function diverse.

Esempio:

```
> feval('linspace',0,1,7)
ans =
    0
           0.1667
                         0.3333
                                       0.5000
                                                    0.6667
                                                                  0.8333
                                                                              1.0000
> linspace(0,1,7)
ans =
    0
           0.1667
                         0.3333
                                       0.5000
                                                    0.6667
                                                                  0.8333
                                                                              1.0000
> [0:1/6:1]
```

ans = 0

0.1667

4日 → 4周 → 4 三 → 4 三 → 9 Q (*)

0.5000

0.6667

0.8333

1.0000

Debug

È possibile fare il debug del codice utilizzando i breakpoint e i breakpoint condizionali.

Il breakpoint ha lo stesso effetto del comando pause. Per impostare un breakpoint è sufficiente premere con il tasto destro accanto al codice e scegliere che tipo di breakpoint impostare.

La *if*(*i*==3) nell'esempio precedente può essere sostituita con il breakpoint condizionale.

Una volta impostato il breakpoint è possibile eseguire il codice *step-by-step* utilizzando i comandi nel tab *editor*:

- step: esecuzione di una linea di codice;
- step in: esecuzione step-by-step all'interno di una funzione richiamata dal programma;
- step out: uscita da una funzione in cui eravamo entrati con lo step in;
- continue: terminare l'esecuzione dell'esecuzione step-by-step e continuare l'esecuzione del programma fino al prossimo breakpoint o la terminazione.

```
10 -
        x = 5:
11 -
        y = 7;
12 -
        b = input('inserisci un numero\n:: ');
13 -
      14
            if(i--2)
15
      Set Breakpoint
16
      Set Conditional Breakpoint...
17
                                          1);
18 _
            x = x + 2
19 -
            y = y * i
20 -
       end
21
```

Debug

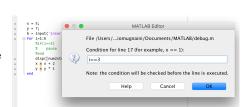
È possibile fare il debug del codice utilizzando i breakpoint e i breakpoint condizionali.

Il breakpoint ha lo stesso effetto del comando pause. Per impostare un breakpoint è sufficiente premere con il tasto destro accanto al codice e scegliere che tipo di breakpoint impostare.

La *if*(*i*==3) nell'esempio precedente può essere sostituita con il breakpoint condizionale.

Una volta impostato il breakpoint è possibile eseguire il codice *step-by-step* utilizzando i comandi nel tab *editor*:

- step: esecuzione di una linea di codice;
- step in: esecuzione step-by-step all'interno di una funzione richiamata dal programma;
- step out: uscita da una funzione in cui eravamo entrati con lo step in;
- continue: terminare l'esecuzione dell'esecuzione step-by-step e continuare l'esecuzione del programma fino al prossimo breakpoint o la terminazione.



Debug

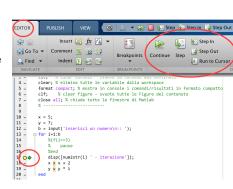
È possibile fare il debug del codice utilizzando i breakpoint e i breakpoint condizionali.

Il breakpoint ha lo stesso effetto del comando pause. Per impostare un breakpoint è sufficiente premere con il tasto destro accanto al codice e scegliere che tipo di breakpoint impostare.

La *if*(*i*==3) nell'esempio precedente può essere sostituita con il breakpoint condizionale.

Una volta impostato il breakpoint è possibile eseguire il codice *step-by-step* utilizzando i comandi nel tab *editor*:

- step: esecuzione di una linea di codice;
- step in: esecuzione step-by-step all'interno di una funzione richiamata dal programma;
- step out: uscita da una funzione in cui eravamo entrati con lo step in;
- continue: terminare l'esecuzione dell'esecuzione step-by-step e continuare l'esecuzione del programma fino al prossimo breakpoint o la terminazione.



Outline

- 1) Introduzione
- 2) Area di lavoro
- 3) Matrici
- 4) Visualizzazione di variabili

- 5) Espressioni
- 6) Funzioni in-line
- Istruzioni per il controllo del flusso di esecuzione
- 8) m-file
- 9) Grafica

Grafica

Vedi

- help graph2d,
- help graph3d,
- help specgraph,
- help graphics.

- Grafica 2D
- Grafica 3D
- Animazioni

Grafica 2D: comando plot

- plot(x,y): disegna la spezzata che congiunge i punti (x(i),y(i)) dei due vettori x e y di uguale lunghezza;
- plot(x,y,s): analogo a plot(x,y) dove però con la stringa s è possibile specificare diversi simboli e colori da assegnare al grafico;
- plot(x1,y1,s1,x2,y2,s2,x3,t3,s3,...): combina i grafici definiti dalle triple (x,y,s).

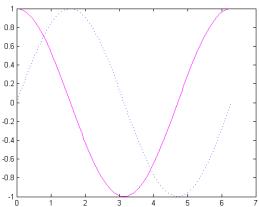
Colore		Marker		Linea	
b	blue		point	-	solid
g	green	0	circle	:	dotted
r	red	X	x-mark		dashdot
c	cyan	+	plus	_	dashed
m	magenta	*	star	(none)	no line
у	ye ll ow	s	square		
k	black	d	diamond		

Table: Specifica della stringa s.

Grafica 2D: esempio

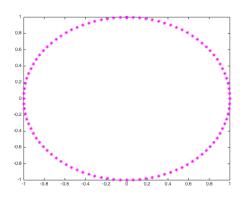
```
> x = linspace(0,2*pi); y1 = sin(x); y2 = cos(x);
```

> plot(x,y1,'b:',x,y2,'m-');



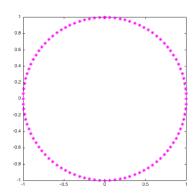
Grafica 2D: disegnare un cerchio

```
>t = 0:pi/50:2*pi;
>plot(sin(t),cos(t),'*m')
```



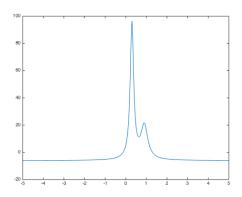
Grafica 2D: disegnare un cerchio

```
> x = linspace(0,2*pi); y1 = sin(x); y2 = cos(x);
> plot(x,y1,'b:',x,y2,'m-');
> axis square;
```

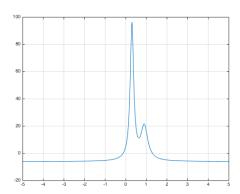


```
> fplot(@humps,[-5 5])
```

- > grid on
- > grid minor
- > axis square



- > fplot(@humps,[-5 5])
- > grid on
- > grid minor
- > axis square

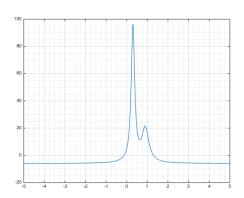


```
> fplot(@humps,[-5 5])
```

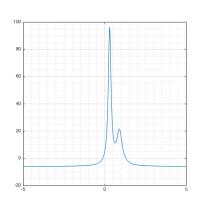
> grid on

> grid minor

> axis square

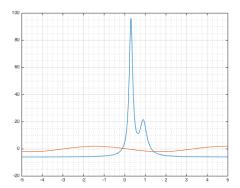


- > fplot(@humps,[-5 5])
- > grid on
- > grid minor
- > axis square



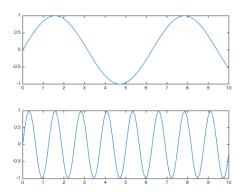
Grafica 2D: visualizzazione di più funzioni

```
> fplot(@humps,[-5 5]); grid on; grid minor; axis square;
> hold on;
> fplot(@(x)2*sin(x+3),[-1 1]);
> hold off;
```



Grafica 2D: subplot

```
> x = linspace(0,10); y1 = sin(x); y2 = sin(5*x);
> figure;
> subplot(2,1,1); plot(x,y1);
> subplot(2,1,2); plot(x,y2);
```

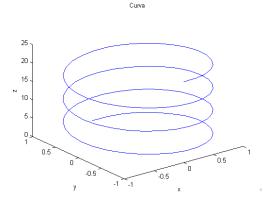


Grafica 2D: altri comandi

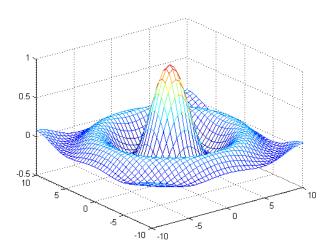
- semilogx: per creare grafici con scala logaritmica sull'asse x;
- semilogy: per creare grafici con scala logaritmica sull'asse y;
- loglog: per creare gra ci con scala logaritmica su entrambi gli assi;
- xlabel, ylabel, title: consentono di assegnare rispettivamente un'etichetta all'asse x, all'asse y e un titolo al grafico;
- axis: permette di definire il range sui due assi;
- hold on, hold off: per mantenere attivo o disattivare un grafico;
- legend: per inserire la legenda delle curve;
- print: per salvare un gra co precedentemente creato;
- text, gtext: per inserire testo in una figura:
- figure: per creare una nuova nestra grafica;
- shq: per portare in evidenza la nestra grafica.

Grafica 3D: esempio

```
> x = linspace(0,7*pi); y1 = sin(x); y2 = cos(x);
> plot3(y1,y2,x);
> xlabel('x'); ylabel('y'); zlabel('z'); title('Curva');
```

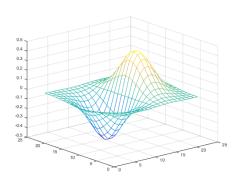


Grafica 3D: esempio di mesh

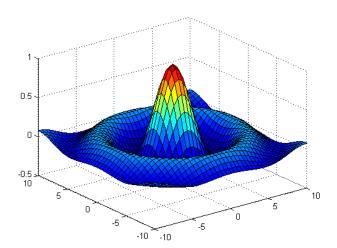


Grafica 3D: esempio di meshgrid

```
Disegnare: z = x \cdot e^{-x^2 - y^2}, x \in [-2, 2], y \in [-2, 2] > [X,Y] = \text{meshgrid}(-2:.2:2, -2:.2:2); > Z = X \cdot * \exp(-X.^2 - Y.^2); > \text{mesh}(Z) > \text{view}(-40,22)
```

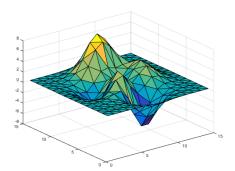


Grafica 3D: esempio di surf



Grafica 3D: esempio di trisurf

```
> [x,y] = meshgrid(1:15,1:15);
> tri = delaunay(x,y);
> z = peaks(15);
> trisurf(tri,x,y,z)
```



Animazioni: il comando pause

```
clc; clear; clf; close all;
figure(1); hold on; axis equal;
axis([-1.5 1.5 -1.5 1.5]); grid minor;
for i = 0:0.1:(2*pi)
    x = sin(i);
    y = cos(i);
    plot(x,y,'o');
    pause(0.1)
end
hold off;
```

